

# Fedelta

*d'el suono*



## ORGOGGIO ITALIANO

Reportage  
  
SYNTHESIS



## SONUS FABER VENERE S



*Su FDS di Aprile:*

- \* 8 prodotti in prova
- \* Un mese di appuntamenti musicali
- \* Tanti dischi da ascoltare...e molto altro ancora!

Andrea Bassanelli

N° 256



MASTERSOUND  
COMPACT 300B



QUALITY AUDIO  
B815 & NATURAL MKII



MATRIX  
MINI-I PRO 2

FDS - #04 - ISSN 1121-5313  
70256 >  
9 771121 531001  
Prima Immersione 14 APR 2017  
MENSILE dal 1991  
APR 17  
6,50€



# CAVI DI POTENZA QUALITY AUDIO B815 MKII & NATURAL MKII

di Dimitri Santini

Quality Audio

Quality Audio

CERTIFICATO  
di  
GARANZIA

www.qualityaudio.it

## BLACK MAMBA, CAVI VELENOSI...

L'incubo ricorrente: provare una suite di cavi...

Mi sveglio sudato dopo aver fatto dieci rivoluzioni complete dell'impianto e quattordici ascolti comparati con stacca e attacca del cavo di turno. Oh, come vorrei avere in questi casi l'impianto gemello!



**E**ppure alla fine di ognuna di queste prove mi sono sempre trovato con un po' di sorpresa: non mi è mai capitato finora di essere deluso, anzi a volte ho abbattuto pregiudizi e limato il mio naturale scetticismo nei confronti del ruolo del cavo. Ho trovato suite economiche di tutto rispetto da usare come startup e questa volta ho scoperto un cavo Hi-end dal costo potenzialmente umano. Tutto ha avuto inizio con un disco trip-hop che amo, "Dummy" dei Portishead e si è trascinato avanti per giorni con la fiera intenzione di tenere un paio di questi Quality Audio finché posso. L'ipnoticità del ritmo e della voce di Beth Gibbons mi hanno tenuto impegnato per un po' e ci sono voluti ritmi più consueti per riportarmi alla realtà e farmi capire che ciò che sentivo era frutto del cavo e non. Ecco perché in questo test ho voluto riportare ascolti così eterogenei. Bando agli indugi, andiamo a cominciare...

#### DESCRIZIONE

Sono belli, ma grossi. Molto grossi, e anche poco inclini a seguire delle strade diverse da quella rettilinea. La ragione c'è, perché ogni cavo ne contiene due come vedremo nelle note tecniche ma, se da un lato questo dà una certa imponenza al tutto ed incute rispetto, dall'altro li rende molto adatti alle configurazioni simmetriche (ampli al centro, casse ai lati) e poco a quelle in cui si vuole nascondere il passaggio dei serpentoni neri. Però devo ammettere che la qualità costruttiva è molto alta e, tenendo in mano entrambi, non si capisce quale sia quello costoso e quello economico: le finiture non sono per niente al risparmio e la cura nella realizzazione identica, con materiali del tutto simili (a parte il rame dentro).

Nel B815 prima serie le terminazioni erano in entrambi i lati a forcella, mentre nel nuovissimo MKII, come pure nel Natural, sono comparse delle banane da un lato. Banane ad espansione, le mie preferite per la sicurezza del contatto: magari ce ne saranno pure di tipi che offrono più superficie, ma con queste è impossibile che un cavo si sfilii per errore generando magari anche danni che non oso immaginare.

Il fatto che siano bidirezionali permette in questo modo di usare la terminazione più indicata ad ogni lato: nel mio

**Come tecnico e progettista non riuscivo ad accettare il fatto che i cavi dovessero avere una direzione preferenziale; e questo perché il segnale audio è di tipo alternato, semionda positiva e semionda negativa, quindi ne consegue che gli elettroni devono potersi muovere nel conduttore in entrambe le direzioni con la stessa priorità**

caso ho apprezzato l'utilità della banana lato ampli (l'A200 è un po' pernicioso con le forcelle e schizzinoso con le banane) e, avendo la forcella lato diffusore, ho potuto inserire i ponticelli - anch'essi banana-forcella - senza sovrapporre i binding post dei diffusori. Ottima trovata...

#### TECNICA

L'idea, banale ma geniale, alla base di questo progetto è che il cavo può essere montato indipendentemente dalla direzione. In una nota tecnica scrive lo stesso Ernesto Villani: "Come tec-

nico e progettista non riuscivo ad accettare il fatto che i cavi dovessero avere una direzione preferenziale; e questo perché il segnale audio è di tipo alternato, semionda positiva e semionda negativa, quindi ne consegue che gli elettroni devono potersi muovere nel conduttore in entrambe le direzioni con la stessa priorità". Ho voluto citare le sue parole perché, per essere un ingegnere, si esprime in maniera comprensibile.

Scherzi a parte: la disposizione dei cristalli del rame lascia passare gli elettroni meglio in una direzione, e questa è tecnologia del materiale, diciamo

fisica allo stato puro. Ci sarebbe da disquisire sul fatto se la differenza di orientamento sia udibile o no: io non ho mai fatto la prova ma, dopo aver sentito tutto e il contrario di tutto con le mie orecchie, non mi stupirei. Sono in generale un po' scettico rispetto a questi esoterismi, ma sono riuscito a carpire qualche notizia in più (ovviamente il modo in cui è costruito il cavo è top secret) proprio dal progettista: il cavo è una sorta di doppio cavo diversamente orientato, ma la geometria di costruzione fa sì che le semionde siano, in qualche modo a me sconosciuto, ancora migliori di quelle che si otterrebbero con un

cavo direzionale - ovviamente posto nel verso giusto. Anche i ponticelli provati assieme a questa coppia di cavi di potenza sono stati costruiti con lo stesso concetto di bidirezionalità e la versione Hi-end propone la terminazione mista banana/forcella.

#### ASCOLTO

La maggior parte di quanto segue è stato "registrato" nella mia memoria uditiva con il vecchio caro Musical Fidelity A200 pilotato dall'Accuphase DP-410 e pilotante le Audiovector SR1 Avantgarde. Ho dovuto attendere che si liberasse lo spazio necessario per ripristinare una configurazione "normale" delle elettroniche di casa, ma direi che ne è valsa la pena... Per di più i cavi che mi sono arrivati erano già allenati al suono, quindi pronti all'uso e l'economico B815 MKII era accompagnato dai due set di splendidi ponticelli Hi-end di cui parlo sopra e che non ho esitato ad usare con soddisfazione. Ma anche per necessità, visto che le Audiovector sono biwiring e i Quality Audio no.

Da dove ero partito? Dai Portishead, che non possono mancare insieme ai Massive Attack nella discoteca triste e

Particolare delle terminazioni del Natural MKII



**PAZZA IDEA...**

L'idea dei cavi bidirezionali è durata il tempo di una notte, in pratica poche ore, anche se in realtà la ricercavo da molto tempo.

Come tecnico e progettista non riuscivo ad accettare il fatto che i cavi dovessero avere una direzione preferenziale; e questo perché il segnale Audio è di tipo alternato, semionda positiva e semionda negativa, quindi ne consegue che gli elettroni devono potersi muovere nel conduttore in entrambe le direzioni con la stessa priorità. Purtroppo però il processo di trafilatura non lascia scampo: qualsiasi metallo trafilato, a causa della disposizione dei cristalli, lascia passare gli elettroni meglio in una direzione rispetto all'altra.

Ricordo che quella notte di settembre 2014 andai a dormire dopo aver girato un po' su un forum americano in cui si era attivata una discussione sulla direzionalità dei cavi: c'era qualcuno che affermava che era chiaramente udibile, altri dicevano di no, insomma le solite cose... lasciai perdere e andai a dormire, oramai era notte fonda. Dopo meno di 1 ora di sonno, verso le tre del mattino ricordo che mi svegliai di soprassalto con in mente lo schema per poter realizzare i desiderati cavi di potenza bidirezionali, cavi cioè che finalmente avrebbero potuto far transitare entrambe le semionde allo stesso modo! Alle 6 del mattino il primo prototipo di cavo era già pronto, ma, abitando in un condominio, l'ora mattutina ancora non mi permetteva di poter eseguire una seria "prova sul campo".

Attesi ansiosamente le 9 del mattino e finalmente potei ascoltare i nuovi cavi di potenza bidirezionali: il risultato all'ascolto fu evidente! Ricordo di essere rimasto molto soddisfatto!

Nei giorni successivi preparai una coppia di cavi di potenza ben realizzati, pronti per essere venduti, nasceva così il modello "B815" che produco ancora oggi con la sigla B815+, iniziai a chiedere ad amici e clienti che disponevano di ottimi impianti hi-fi e high-end di poter provare da loro il "nuovo nato".


Oggi intendo ringraziarli di cuore della loro disponibilità, ne cito almeno due che hanno avuto molta pazienza: Adolfo di Bresso (Mi) e Valter di Trino (VC).

I risultati delle sedute di ascolto furono così incoraggianti che di lì a poco decisi di presentare la domanda di brevetto, con lo scopo principale di proteggermi in caso di rivendicazioni successive da parte di altri Marchi, nel caso lo avessero poi brevettato loro.

Oggi, oltre al già citato cavo B815+ sono presenti a catalogo diversi altri modelli basati sullo schema bidirezionale, che sono in grado di soddisfare qualsiasi esigenza hi-fi e high-end.

Incoraggiato dai consensi dei clienti e dalle positive prove di ascolto, ritengo che i cavi di potenza Bidirezionali siano una reale innovazione in campo Audio, un notevole passo avanti nella riproduzione naturale della musica rispetto ai cavi tradizionali.

Ernesto Villani ([www.qualityaudio.it](http://www.qualityaudio.it))

  
 Ministero dello Sviluppo Economico  
 Direzione generale per la lotta alla contraffazione  
 Ufficio Italiano Brevetti e Marchi

**ATTESTATO DI BREVETTO PER MODELLO DI UTILITÀ**

N. 0000282788

Il presente brevetto viene concesso per il modello oggetto della domanda sotto specificata:

num. domanda	anno	C.C.I.A.A.	data pres. domanda	classifica
000002	2014	VERCELLI	21/10/2014	H01B

**TITOLARE/I** VILLANI ERNESTO  
VERCELLI  
**MANDATARIO** VALENTINI GIULIANO  
**INDIRIZZO** MARIETTI, GISLON & TRUPIANO S.R.L.  
VIA LARGA N. 16  
20122 MILANO  
**TITOLO** SCHEMA CAVO AUDIO BIDIREZIONALE PER COLLEGAMENTO TRA AMPLIFICATORI E DIFFUSORI HI-FI / HI-END  
**INVENTORE/I** VILLANI ERNESTO

Roma, 20/12/2016

**IL DIRIGENTE**  
 Dr.ssa Loredana Guglielmetti

ipnotica di qualcuno che aveva più di vent'anni negli anni '90. In "Dummy" forse non raggiungono la pienezza artistica del successivo "Portishead", ma c'è la freschezza degli esordi nel mondo del trip-hop e l'originalità di un sound estremamente ricercato. Torniamo al suono, partiamo da *Mystersons*. Con i B815 si sente subito come la gamma bassa benefici della poca resistenza del cavo: le discese in basso sono profonde, le note gravi arrivano direttamente allo stomaco. La magnifica disperazione aspra della voce asciutta di Beth Gibbons si staglia ni-

tida con una resa neutra ed assolutamente bilanciata. Anche la gamma alta è ben disegnata, ad esempio nei campioni all'inizio di *Soul Times*, dove occorre che io mi ripeta per dire come sia bella la voce. Dopo pochissime ore di ascolto si può già capire come il cavo "base" dimostri un'ottima resa anche con componentistica di assoluto rilievo. Nella traccia 4, *It Could Be Sweet*, emerge anche più prepotentemente quanto detto per la prima traccia: con echi che fanno pensare a *Tear Drop* dei Massive Attack, la voce essenziale di B. G. ti rapisce per portarti in qualco-

sa di tristemente onirico da cui non vuoi scappare ma in cui non saresti mai voluto finire. Il rimshot è scolpito, i campioni ossessivi e penetranti. Skip, traccia 6: *It's a Fire*. C'è più melodia e le armonie sono più convenzionali: ogni strumento è ben posizionato. Sebbene sia un disco che non ricerca la tecnica di riproduzione assoluta, l'ascolto è facile ma profondo, con tutte le parti che dialogano con coerenza. Il B815 mantiene inalterata la musicalità offerta da sorgente e amplificazione, anche in pezzi più ostici come *Numb*, dove i campioni a



volte disturbanti vengono scanditi ed analizzati con precisione e correttezza; ma soprattutto in tracce malinconiche come *Roads*, dove anche la distorsione della tastiera all'inizio ha la sua ragione di esistere e ancora una volta la voce perfetta di Beth Gibbons fa sognare e viaggiare. Ma quella è la sua (di lei) specialità, anche quando è iperfiltrata come in *Glory Box*...

Per continuare mi appello di nuovo all'arte di Jamie Cullum, un artista che

#### PRO

- Stessa timbrica in entrambi i modelli
- Il B815 garantisce bassi eccellenti e scena ottima
- Il Natural: come sopra ma di più

#### CONTRO

- Davvero ostici nel posizionamento

#### L'IMPIANTO D'ASCOLTO UTILIZZATO

##### Sorgente digitale per musica liquida:

Mac Book Air (Amarra Symphony), Windows 7 Pro (Foobar);

**Sorgente digitale:** SACD Sony DVP NS930VL, CDP Accuphase DP-410;

**Amplificatore integrato:** Musical Fidelity A200;

**Preamplificatore:** H.E.A.D. TU.LI.P.;

**Finale di potenza:** H.E.A.D. M.U.SI.C.A.;

**Diffusori:** Audiovector SR1 Avantgarde;

**Cavi di segnale:** Sound Fidelity Silver, Acrolink 7N-A2200 III;

**Cavi di potenza:** Autocostruiti a 24 conduttori solid core;

**Cavi COAX:** Sound Fidelity Silver;

**Cavo di alimentazione:** Goldkabel Supercord 120 Gold

##### ALCUNI DEI DISCHI UTILIZZATI:

Dummy – Portishead – Go!Disc

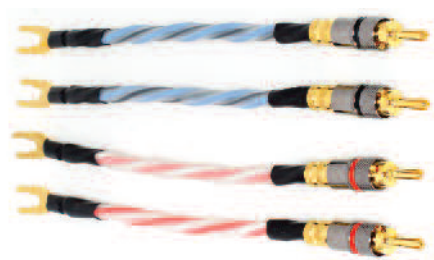
Interlude – Jamie Cullum – Island Records

Quiet Is The New Loud – Kings Of Convenience – Source

The Best Of – Paolo Conte – BMG/Sony



a casa va per la maggiore e che ascolto spessissimo. Nella fattispecie ho gradito "Interlude", sin dalla prima traccia che dà il nome all'album: assolutamente notevole la resa dello spazzolato, il modo in cui l'Accuphase leviga le asperità della voce difficile di Jamie viene riprodotto con maestria dagli B815 e anche la gamma alta gode appieno della morbidezza di questi cavi, capaci di tenere a bada i tweeter a nastro spigolosi delle Audiovector. Bellissima la grancassa alla fine del pezzo, profonda e ariosa. Nella terza traccia, *The Seers Tower*, l'ingresso è evocativo, il rullante lontano, la scena bellissima: grande trasparenza e naturalezza, tutto morbido e ben guidato. Il *crescendo* è trascinante e lo spazzolato è ancora più bello di quello citato sopra. Armonia, equilibrio e zero fatica, questi cavi rendono ogni ascolto più soffice e arioso; se possibile anche la dinamica migliora, non tanto nel *forte*, quanto nel *piano* e *pianis-*



I ponticelli Quality Audio utilizzati nella prova...



mo. Anche la timbrica generale è eccellente, ad esempio le trombe e i fiati tutti in *Walking* o *Good Morning Heartache*, pezzo in cui un posto di rilievo lo occupa anche la bellissima e particolarissima voce di Laura Mvula.

A questo punto, già appagato dalla qualità dei B815 MkII, non ho resistito e ho installato i top di gamma Natural MkII e ho riascoltato un po' di roba. Essi aggiungono una quantità di informazioni in più, ma la timbrica è del tutto analoga agli economici fratelli minori; però è tutto più rotondo, meglio disegnato e ricordato, migliore la separazione e più reale la scena. Fanno l'effetto del NOS: non le valvole "new old stock", bensì il protossido d'azoto delle gare di accelerazione di "Fast & Furious". La quantità di dati in più si traduce anche in un maggior realismo di ascolto: in *The Seers Tower* ho scoperto una coda nella parte di violoncello che non avevo mai udito prima e anche il piano è più materico. Straordinaria l'apertura dei fiati in *Lovesick Blues*, come pure la resa graffiata dell'intenzionale distorsione applicata alla voce di J.C.. Ma il capolavoro del disco per me è *Out Of This World*: inizio con batteria degna di *Think Five* di Brubeck e dialoghi fra le parti eccezionali. Piano realistico come mai, voce morbida e penetrante; i fiati isterici nel bridge si stagliano con imperiosità e solo la bellezza degli archi riesce a smorzarli.

Per continuare cito un altro dei miei album test preferiti: "Quiet Is The New Loud" dei Kings Of Convenience. In una parola o poco più: mai sentito così prima. Ogni finzione è lasciata ad altri, con i Natural MkII tutto è vero, dalle chitarre alle voci al violoncello. Eppure nulla è "iper", ogni cosa ha la misura che gli compete. La prima traccia, *Winning a Battle, Losing the War*, diventa il canto di una sirena da cui non si vuole più scappare. Pregi e difetti di ogni esecuzione sono lì in maniera inclemente ma anche indulgente; si desidera rimanere soli, allontanare ogni rumore, ogni distrazione, regalarsi della musica e regalarsi alla musica. Nel quarto pezzo, *I Don't Know What I Can Save You From*, il nylon delle corde alte fa a gara per distinguersi dal metallo delle corde gravi in ogni arpeggiato e l'armonizzazione delle voci si scioglie con equilibrio e leggerezza: questi sono cavi che non hanno paura di reggere amplificazioni e diffusori di livello top. Il finale di questo pezzo malinconico è semplicemente straordinario, delicato e penetrante. È

incredibile come la quantità di suono in più che regalano i Natural riesca a stravolgere un ascolto accrescendone il piacere senza modificarne il senso. I vecchi ascolti sono ricordi tenui, quelli di adesso sono una realtà vivida. Come in *Little Kids*, dove il realismo fa dimenticare di essere di fronte a una riproduzione.

Chiudo in bellezza con un autore che ha accompagnato molti pomeriggi della mia infanzia: Paolo Conte, di cui ho messo sul piattello un "The Best Of" ben assortito. *Blue Tangos* è da sempre uno dei miei pezzi preferiti del cantautore piemontese e quella proposta è l'incisione originale del 1979: se ne sentono i limiti ma la dinamica è importante e le timbriche tutte corrette. Anche in questo caso i cavi Quality Audio danno una bella mano alla gamma bassa un po' strozzata. La celeberrima *Via Con Me* (registrazione del 1981) acquista smalto e brio, come se fosse stata aggiornata: una versione MkII... Ma dove si crea davvero la magia è in *Alle Prese con una Verde Mi-*

*longa*, dove la chitarra e il contrabbasso creano il dialogo di ingresso per la voce asciutta e vera, verissima di Paolo Conte. Un master vecchio ma ben

**Per farne una coppia ci vogliono 16 ore di lavoro, c'è un'idea con relativo brevetto... Mi viene da dire che oltre ad estetica e suono c'è pure dell'onestà.**

fatto, che trova una seconda vita come succede per *La Donna d'Inverno*, che risplende evidenziando arrangiamenti eccelsi e una scena mai sentita prima così ampia.

**CONCLUSIONI**

Un base con i fiocchi e un top con una marcia in più. Confrontando i prezzi

si capisce subito come il B815 trovi posto in un impianto di media caratura ma posso garantire che tira fuori grandi cose anche in impianti di tutto rispetto e con amplificazioni di ogni tipo. Certo, il Natural ha una marcia in più, riuscirebbe a competere con grandi nomi anche in impianti da sogno. La stessa timbrica e le stesse caratteristiche (forza in gamma bassa, dinamica e scena) fanno sì che sia solo una questione di portafoglio e che, prendendo l'economico, prima o poi si voglia arrivare al top. Per farne una coppia ci vogliono 16 ore di lavoro, c'è un'idea con relativo brevetto... Mi viene da dire che oltre ad estetica e suono c'è pure dell'onestà. ▼

La prima versione del cavo B815



**CARATTERISTICHE TECNICHE**

**QUALITY AUDIO B815 MKII**

- MATERIALE:** rame OFC
- TIPO:** bidirezionale multi conduttore
- SEZIONE COMPLESSIVA:** 2 x 6 mmq
- ISOLAMENTO:** gomma
- CAPACITÀ:** 380 pF/mt
- INDUTTANZA:** non misurabile
- RESISTENZA:** non misurabile
- FINITURA:** calza nylon intrecciata anti taglio colore nero lucido
- TERMINAZIONI:** a scelta tra forcelle dorate e banane dorate ad espansione
- EFFETTO PELLE:** non misurabile in gamma audio
- LUNGHEZZA STANDARD:** 2,80 mt (lunghezza diversa su ordinazione)

**PREZZO:** € 570,00 (coppia terminata)

**QUALITY AUDIO NATURAL MKII**

- MATERIALE:** rame Super - OFC
- TIPO:** bidirezionale multi conduttore
- SEZIONE COMPLESSIVA:** 2 x 10 mmq
- ISOLAMENTO:** silicone
- CAPACITÀ:** 310 pF /mt.
- INDUTTANZA:** non misurabile
- RESISTENZA:** non misurabile
- FINITURA:** calza nylon intrecciata anti taglio colore nero lucido
- TERMINAZIONI:** a scelta tra forcelle dorate e connettori ad espansione
- EFFETTO PELLE:** non misurabile in gamma audio
- LUNGHEZZA STANDARD:** 2,80 mt (lunghezza diversa su ordinazione)

**PREZZO:** € 1.250 (coppia terminata)

**Distributore:**

Quality Audio  
www.qualityaudio.it